

# I copti devono cercare un'unione ecumenica con la Chiesa ortodossa russa prima di ogni altra Chiesa



dal [blog Coptic Literature](#), 22 agosto 2019

Vi sono ragioni religiose, sociali e politiche per le quali dovremmo cercare l'unità con le altre Chiese fintanto che tale movimento ecumenico non comprometta la teologia o gli insegnamenti della Chiesa copta ortodossa. A livello religioso, la spinta per l'unione è guidata dalla Bibbia: Gesù nella sua preghiera al Padre ha pregato per l'unità di tutti i cristiani: "Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me". **[1]** E san Paolo ci esorta ad essere uniti: "Vi esorto pertanto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, ad essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e d'intenti". **[2]** In effetti ci sono molti versi sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento che formano la base per il movimento ecumenico. **[3]** Ma come ogni grande cambiamento, l'unione con un'altra Chiesa comporterà un enorme cambiamento sociale e politico. Questo

è il motivo per cui successivi governi musulmani hanno ripetutamente bloccato qualsiasi tentativo di unità con altre Chiese: a loro non potrebbe importare di meno dei cambiamenti dottrinali o del riavvicinamento teologico tra le diverse Chiese. L'unità per natura arricchisce la cultura e porta con sé una certa forza.

Ma perché un appello a cercare l'unità teologica con la Chiesa ortodossa russa davanti a qualsiasi altra Chiesa, anche la Chiesa cattolica? Credo che ci siano due ragioni per questo:

**In primo luogo**, è più probabile che si concluda con successo.

**In secondo luogo**, a causa degli enormi benefici che porterà alla nostra Chiesa e nazione.

Lasciatemi spiegare più in dettaglio:

### **I. È più probabile che raggiungiamo un'intesa e un'unione con la Chiesa ortodossa russa:**

Molta animosità tra le Chiese non calcedoniane, di cui noi facciamo parte, e le Chiese orientali, di cui fa parte la Chiesa ortodossa russa, si basa su ciò che accadde al Concilio di Calcedonia nel 451 d.C.; sul modo ingiusto in cui, dal nostro punto di vista, è stato trattato il nostro patriarca Dioscoro I; e sulle persecuzioni e sull'oppressione che seguirono, imposte dalle autorità bizantine e sostenute dalla Chiesa di Costantinopoli, a causa del nostro rifiuto di seguire la loro linea e di accettare la definizione cristologica calcedoniana. Sebbene molti studiosi ritengano che la semantica e le differenze linguistiche fossero in gran parte responsabili della frattura e che le due parti stessero essenzialmente esprimendo la stessa visione cristologica sulla natura divina-umana di Cristo, la riunione è stata molto difficile da raggiungere finora. Secondo me, i ricordi storici delle persecuzioni da parte delle autorità bizantine che risiedono nella nostra psiche profonda sono in gran parte un fattore determinante nel prevenire qualsiasi comprensione. L'amarrezza provata dall'ingiustizia e dalla crudeltà bizantina è profondamente radicata nella nostra letteratura e cultura.

Ma la Russia non faceva parte dell'Impero bizantino; e non era rappresentata a Calcedonia. La Russia divenne cristiana solo verso la fine del X secolo quando il suo sovrano, il principe Vladimir il Grande, sovrano della Rus' di Kiev (980 - 1015), abbandonò il paganesimo slavo e fu convertito al cristianesimo nel 988 d.C. dai missionari di Costantinopoli. Naturalmente, la Russia ha ereditato la cristologia calcedoniana. Da allora, la Russia è stata una delle Chiese cristiane ortodosse autocefale dell'Oriente, in comunione con il patriarca ecumenico di Costantinopoli, fino a quando la Chiesa ortodossa russa ha interrotto le sue relazioni con il Patriarcato ecumenico il 15 ottobre 2018 in risposta all'istituzione da parte di quest'ultimo di una Chiesa ortodossa indipendente dell'Ucraina, che precedentemente faceva parte della Chiesa ortodossa russa. Kiev, che era la capitale dello stato della Rus', è stata la residenza del metropolita di Kiev (Kiev è ora la capitale dell'Ucraina) fino a quando nel 1299 la residenza fu trasferita a Vladimir, a seguito dell'invasione mongola, e poi a Mosca in 1325. L'attuale patriarca di Mosca e di tutta la Rus', Kirill (dal 2009), è un grande teologo e una figura morale di statura universale.

La Chiesa ortodossa russa ha subito forti persecuzioni per due volte. La prima volta fu quando la Russia cadde sotto l'invasione mongola musulmana della Rus' di Kiev (1237 -

1242) e l'occupazione della Russia che durò fino a quando Ivan III (1462 - 1505) liberò la Russia dal giogo mongolo nel XV secolo, ponendo fine a 200 anni di governo musulmano. La seconda volta fu quando i comunisti atei presero il potere in Russia, stabilendo l'URSS, che terminò nel 1991. Il popolo russo ha subito grandi tribolazioni; e la sua è una storia di migliaia di santi e martiri. Durante questi due periodi di oppressione e persecuzione, la spiritualità del popolo russo e il suo attaccamento al cristianesimo non furono schiacciati; e la Chiesa ortodossa russa ha svolto un ruolo importante nel preservare la cultura cristiana della nazione.

Oggi la Russia è una delle nazioni cristiane più grandi e più forti; e si distingue tra le altre nazioni cristiane nel difendere le dottrine della Chiesa di fronte al liberalismo ateo e alla diluizione e compromissione dei valori cristiani. Il patriarca Kirill è stato esplicito nella sua condanna morale degli atteggiamenti anticristiani del mondo moderno.

La Chiesa ortodossa russa è ricca di liturgia, teologia, iconografia, ascetismo, insegnamento, musica e architettura. Ha una delle tradizioni più forti di monachesimo e ascetismo.

La Chiesa ortodossa russa, nonostante non vi abbia preso parte, crede nei sette Concili ecumenici: il Primo Concilio di Nicea (325), il Primo Concilio di Costantinopoli (381), il Concilio di Efeso (431), il Concilio di Calcedonia (451), il Secondo Concilio di Costantinopoli (553), il Terzo Concilio di Costantinopoli (680-681) e il Secondo Concilio di Nicea (787). La Chiesa copta ortodossa non crede se non nei primi tre; inoltre, crede nel Secondo Concilio di Efeso (449), in cui la Chiesa ortodossa russa non crede. Ma il problema è il Concilio di Calcedonia. Detto questo, non è difficile risolvere le differenze create da Calcedonia in particolare con la Russia, che non ha mai fatto parte dei sentimenti amari creati in noi dal modo in cui Bisanzio ci trattava.

I copti possono identificarsi facilmente con il popolo russo, con "l'anima russa" e con la sua grande Chiesa. E tutto ciò rende desiderabile e fattibile la riunione con la Chiesa ortodossa russa. Mentre la Chiesa cattolica ha sempre insistito affinché la Chiesa copta abbandoni la sua indipendenza e segua la Chiesa cattolica, non vi è alcuna indicazione che la Chiesa ortodossa russa insisterebbe sulla stessa cosa: l'unità sarà tra fratelli uguali, non un'unione tra un capo e un seguace. Inoltre, a differenza delle chiese Cattolica romana e protestanti, la Chiesa ortodossa russa non ha mai tentato di fare proseliti tra i copti, e quindi molti conflitti e amarezze creati dai tentativi di Roma e del protestantesimo, che hanno portato alla divisione e all'indebolimento della nazione copta, non esistono nel caso della Chiesa ortodossa russa.

## **II. Trarremo beneficio dalla sua ricca spiritualità rappresentata nel suo monachesimo, ascetismo, teologia, liturgia, arte, musica e organizzazione ecclesiastica:**

la spiritualità russa è ben nota; ed è vicina all'anima copta. Non c'è dubbio che i copti e la loro Chiesa possano trarre grandi benefici dal punto di vista spirituale dall'essere uniti alla Chiesa ortodossa russa.

## **III. La spiritualità della Chiesa ortodossa russa si riflette nell' "anima russa":**

i russi sono tra i popoli più gentili del mondo e, nonostante le crudeltà commesse dai comunisti, di cui il popolo russo è innocente, i russi odiano la crudeltà e sono intrisi di alti sentimenti di fratellanza per l'umanità e i sofferenti, e hanno elevati valori di onestà, comprensione e

perdono. Ciò si riflette nella loro grande letteratura, di fronte a cui ogni altra letteratura è sminuita - una letteratura che include giganti come Lev Tolstoj, Fjodor Dostoevskij e Anton Chekhov. Ma la spiritualità russa si riflette anche al di là della letteratura: la sua filosofia, l'arte e la musica sono solo alcune altre aree che sono state influenzate dai valori cristiani della Russia. I copti non sono molto avanzati in alcune di queste aree e, senza dubbio, ne trarranno beneficio.

**IV. L'unione con la Chiesa ortodossa russa sarà un buon inizio e una pietra miliare per la comunione con altre Chiese:** in primo luogo, la moltitudine delle altre Chiese ortodosse calcedoniane, in particolare la Chiesa di Grecia; e, in secondo luogo, la Chiesa cattolica, con la quale abbiamo maggiori differenze teologiche.

**V. La comunione con la Chiesa ortodossa russa significherebbe collegarci con il popolo russo, che costituirebbe un forte alleato in tempi di difficoltà.**

### **Note**

**[1]** Giovanni 17:23

**[2]** 1 Corinzi 1:10

**[3]** Si vedano, per esempio, Matteo 23:8; Efesini 1:10, 2:14, 4: 3, 4: 11-13, 4:16; Colossesi 3:13-14; 1 Corinzi 12:12-13; Galati 3:26-28; Romani 6:5, 12:4, 12:16; Filippesi 2:1; 1 Pietro 3:8; 1 Giovanni 4:12; Salmi 133:1; 2 Cronache 30:12.